

ATENE E ROMA

14

(BULLETTINO DELLA SOCIETÀ ITALIANA

PER LA DIFFUSIONE E L'INCORAGGIAMENTO DEGLI STUDI CLASSICI)

NUOVA SERIE - ANNO I - 1920

(NUMERI 1-12)



FIRENZE
FELICE LE MONNIER
EDITORE

ATENE E ROMA

BULLETTINO DELLA SOCIETÀ ITALIANA

PER LA DIFFUSIONE E L'INCORAGGIAMENTO DEGLI STUDI CLASSICI

Sede centrale: FIRENZE, Piazza S. Marco, 2

DIREZIONE DEL BULLETTINO	Abbonamento annuale . L. 15.—	AMMINISTRAZIONE
Prof. L. PARETI	Un numero separato . . > 1.50	Casa Editrice Felice Le Monnier
Firenze — 2, Piazza S. Marco	Un fascicolo trimestrale. > 4 50	Via S. Gallo 33 - Firenze

AI LETTORI

I lettori dell' « Atene e Roma » sanno, dal *Congedo* pubblicato nell'ultimo fascicolo, che il chiarissimo collega Prof. Pavolini, ha abbandonata la direzione del Bullettino, e che il Consiglio Direttivo della « Società italiana per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi classici » mi ha chiamato a sostituirlo.

Conscio dell'onore ricevuto e della responsabilità assunta, mi riprometto di conservare alla nostra Rivista le sue doti di utile strumento per la conoscenza dell'antichità classica; ed anzi spero di poterla rendere sempre più interessante e bene accetta, estendendo l'ambito della trattazione fino ad includere tutti i lati più notevoli della vita antica.

Presentare fin da ora un programma particolareggiato sarebbe facile ma poco utile: d'altronde preferisco i tentativi alle promesse. Per far bene non conosco che un solo sistema: ricercare ed ottenere la collaborazione degli studiosi migliori, di chi avendo a cuore la fortuna della cultura classica in Italia sia poi anche in grado di scrivere pagine di vera sintesi, atte ad un tempo a divulgare ed a far progredire la nostra conoscenza del mondo antico. Le sorti di una Rivista dipendono assai meno dalla direzione che dalla collaborazione: ottima è sempre quando vi scrivono i migliori, qualunque ne sia il direttore. E il nostro paese in questo momento è così ricco di valenti studiosi per tutti i campi dell'antichità, che, ove vogliano collaborare, l'unica difficoltà per me dovrebbe consistere nel poterne ospitare gli scritti nella proporzione desiderabile.

Fidente nell'aiuto di tutti apro le nostre pagine ad ogni dibattito sereno, deciso solo ad evitare le polemiche personali, che tanto spesso aduggiano ed intristiscono i nostri studi.

L' « Atene e Roma » vuole articoli brevi ma succosi, nè irti per soverchio tecnicismo, nè slavati per idee troppo trite; vuole poche recensioni ma che non siano semplici sommari misti di lodi e di biasimi, bensì sguardi d'insieme sul progresso o sul regresso segnato dall'opera presa in esame. Naturalmente non mi sarà possibile ottenere subito il « giusto tono »: qualche pagina sembrerà forse ancora troppo tecnica; ma spero che gli autori si conformeranno presto e di buon animo ai nuovi criteri. Io non mi risparmierei nel mio ufficio, modesto ma continuo, di invitare e di incitare anche personalmente, ad uno ad uno, quei possibili collaboratori, che non si offrano spontaneamente: spesso mi permetterò perfino di additare ai singoli quegli argomenti per cui suppongo, o so, che i lettori desiderano di conoscere la loro opinione. E ai lettori sarò grato se mi esprimeranno talvolta i loro desideri: si tratti di una *mise au point* su qualche grande problema o dibattito, o di uno sguardo alle interrelazioni tra le varie discipline, o di riflessioni sulla dipendenza dall'antichità di elementi e concetti della vita e della cultura moderna, o di proposte e discussioni per lo sviluppo della scuola classica.

Sono ben certo che valido aiuto per attuare le nostre speranze ci verrà dalla benemerita Casa Editrice Le Monnier, ora rinata a nuova vita, che ha assunta, a cominciare dal presente fascicolo, la pubblicazione del *Bullettino*. Posso già fin d'ora annunziare che presto la Rivista potrà ritornare ad una più congrua mole annua; e che, sotto gli auspici della nostra Società, si inizieranno tra breve due collezioni di volumetti, opera di Italiani, l'una di carattere più tecnico e, l'altra più divulgativa. Della prima è già sotto stampa un volume dell'illustre Senatore Prof. Domenico Comparetti, che tratta di un importantissimo tema di mitologia ed arte greco-italica.

Ma per ora basti. Ai collaboratori cortesi ed ai lettori benevoli giunga il mio più fervido saluto augurale.

LUIGI PARETI.